

SERIE C. Si complica la corsa dei gardesani dopo la sconfitta in trasferta con l'Imolese

Feralpialò, podio scomodo

Il secondo posto è in salita

Triestina, Renate, Pordenone le avversarie che rimangono da battere
Toscana: «Daremo tutto». Vita: «Chiediamo il sostegno della gente»

Sergio Zanca

Con la sconfitta di Imola, è diventata più impervia la scalata della Feralpialò verso il secondo posto.

Quando mancano appena tre giornate alla conclusione del campionato, la classifica vede al comando il Pordenone (68 punti), ormai a un soffio dalla B. La Triestina insegue a quota 61. I gardesani, terzi, hanno un bottino di 58, e conservano appena una lunghezza di vantaggio sull'Imolese (quarta), tre sul Sudtirol, quattro sul Monza, cinque sul Ravenna.

«In palio ci sono 9 punti - rammenta l'ala Alessio Vita -, e noi vogliamo conquistarne il più possibile. Diamo il massimo per ottenere la miglior posizione possibile».

Nei play-off gareggeranno subito (domenica 12 maggio) le formazioni che concluderanno tra il 5° e il 10° posto (quinta contro decima, sesta contro nona, settima contro ottava), in partita unica, sul campo della meglio piazzata.

MERCOLEDÌ 15 entreranno in pista le quarte di ogni girone, ancora per una gara secca. Le terze, e la vincente di coppa

La volata promozione/play-off

GIRONE B	Punti	36^ giornata 20 aprile	37^ giornata 26 aprile	38^ giornata 3 maggio
Pordenone	68	GUBBIO	Giana	FERALPISALÒ
Triestina	61	FERALPISALÒ	Teramo	FANO
FERALPISALÒ	58	Triestina	RENATE	Pordenone
Imolese	57	FERMANA	Sudtirol	RAVENNA
Sudtirol	55	Renate	IMOLESE	Monza
Monza	54	ALBINOLEFFE	Fermana	SUDIROL
Ravenna	53	Vicenza	TERNANA	Imolese
Fermana	46	Imolese	MONZA	Sambenedettese
Vicenza	44	RAVENNA	Fano	ALBINOLEFFE
Sambenedettese	44	RIMINI	Gubbio	FERMANA

IN MAIUSCOLO LE PARTITE FUORI CASA

Chiudere l'annata in piazza d'onore renderebbe più agevole la strada verso la Serie B

Italia (Monza o Viterbese), gareggeranno con le sopravvissute a partire dalla fase nazionale: andata domenica 19, e ritorno mercoledì 22. Le se-

conde inizieranno la loro fatica coi quarti di finale: mercoledì 29 maggio e domenica 2 giugno. Quindi l'atto conclusivo, entro metà giugno, con la promozione in B delle due formazioni che si agginceranno le semifinali. Quest'anno, al termine degli spareggi, ne emergeranno infatti due, su un totale di 28 al via.

CONCLUDERE il girone al secondo posto vorrebbe dire ritrovarsi in lotta con un numero ristretto di avversarie: sol-

tanto 8 (in poche parole, la crema). Avere l'opportunità di preparare con calma gli spareggi. Recuperare gli infortunati e non essere troppo affaticati dalle fasi iniziali.

Arrivare terzi significherebbe invece cominciare prima, e con minori possibilità di emergere. E sempre peggio per chi finirà quarto, quinto, e via discorrendo.

Pur essendo scivolati dal secondo al terzo posto, gli uomini di Domenico Toscano confidano di recuperare la posi-



Domenico Toscano, allenatore della Feralpialò ancora in corsa per la promozione a 3 turni dal termine

zione perduta. Ma il calendario non li favorisce.

Sabato, alla vigilia di Pasqua, riceveranno la Triestina degli ex Maracchi e Codromaz, cui basterà il pareggio per conservare il vantaggio sui verdeblù del presidente Giuseppe Pasini, appena acquisito.

POI ANDRANNO a Meda per affrontare il Renate degli ex Aimo Diana e Finocchio, impegnati nella lotta per evitare la retrocessione.

L'ultima giornata, al «Turina», contro il Pordenone, che avrà sicuramente staccato il biglietto per la cadetteria, dovrebbe rivelarsi la meno complicata. Anche se i friulani di Attilio Tesser, mai sconfitti in trasferta, ci terranno a mantenere l'imbattibilità esterna.

Vita ha già lanciato un appello: «Speriamo, contro la Triestina, di avere il sostegno di tanti spettatori».

«Con l'Imolese abbiamo disputato una ripresa di alto li-

vello - sostiene l'allenatore Toscano -. La Feralpialò ha dimostrato piglio e qualità. È chiaro che puntiamo al miglior piazzamento possibile, non lasciando nulla di intanto».

Il girone B regala una volata appassionante. Andrea Caracciolo, il regista Simone Peisce e soci sono convinti di avere le carte in regola per rimanere in alto. Ma la trasferta di lunedì in Romagna ha ingarbugliato la situazione. ■